**TA, 63**

‹Di *Carocaron*›.

**[1]** *Carocaron* è una città che gira tre miglia, nella quale fue lo primo signore ch’ebbero i *Tartari*, quando egli si partiro di loro contrada. **[2]** E io vi conterò di tutti li fatti delli *Tartari*, e com’egli ebbero segnoria e com’egli si sparsero per lo mondo.

**[3]** E’ fu vero che gli *Tartari* dimoravano in tramontana, entro *Ciorcia*; e in quelle contrade àe grandi piagge, ove non è abitagione, cioè di castelle e di cittadi, ma èvi buon[e] past[ure] e acque assai. **[4]** Egli è vero ch’egli none aveano signore, ma faceano reddita a uno signore, che vale a dire in francesco *Preste Gianni*; e di sua grandezza favellava tutto ’l mondo. Li *Tartari* li davano d’ogni X bestie l’una.

**[5]** Or avenne che·lli *Tartari* moltiplicaro molto. Quando *Preste Gianni* vide ch’egli moltipricavano così, pensò ch’egli li puotessero nuocere, e pensò di partigli per più terre. **[6]** Adonqua mandò de’ suo baroni per fare ciò; e quando li *Tartari* udiro quello che ’l signore volea fare, egli ne furo molto dolenti. **[7]** Alora si partiro tutti insieme e andarono per luoghi diserti verso tramontana, tanto che ’l *Preste Giovanni* non potea loro nuocere; e ribellàrsi da·llui e no gli facean nulla rendita. **[8]** E così dimorarono uno grande tempo.